



SETTIMANA POLITICA N. 27/2022

4 – 8 LUGLIO

INCONTRO TRA DRAGHI E CONTE: LA CRISI RIENTRA MA LE TENSIONI RESTANO

L'incontro tra il Presidente del Consiglio Mario Draghi e il Presidente del MoVimento 5 Stelle Giuseppe Conte sembra far rientrare, almeno per il momento, la crisi di Governo temuta la scorsa settimana.

Al faccia a faccia – inizialmente previsto per lunedì, ma rinviato a mercoledì mattina per la visita di Draghi a Canazei a seguito del disastro della Marmolada – l'ex Presidente del Consiglio si presenta con un documento contenente **9 punti** prioritari per il M5S: **reddito di cittadinanza**, **salario minimo**, applicazione del decreto dignità, aiuti a famiglie e imprese, transizione ecologica, **superbonus**, cashback fiscale, riscossione, coinvolgimento del Parlamento per le leggi di delegazione.

Per il leader 5S, nel MoVimento *“c'è un profondo disagio”* e *“serve un forte segno di discontinuità”*, perché *“la comunità a gran voce mi chiede di portare il M5s fuori [dal Governo]”* e *“il futuro della nostra collaborazione è nelle risposte che avremo”*, pertanto *“non ho dato rassicurazioni”* sulla permanenza del M5S nell'Esecutivo.



Banco di prova importante per la tenuta dell'Esecutivo sarà la conversione del **Decreto Aiuti**, che il Parlamento è chiamato ad approvare entro il 16 luglio. I **5 Stelle hanno votato la fiducia alla Camera**, ma lunedì **non prenderanno parte al voto finale** e rimane un'incognita quali saranno le indicazioni di Conte ai senatori in vista dell'approdo del provvedimento a Palazzo Madama (*"quando il decreto arriverà **al Senato, vedremo...**"*).

LE POLEMICHE NELLA LEGA, I RICHIAMI DEL PD E LE MOSSE DEL CENTRO

Le polemiche continuano anche nella **Lega**, che minaccia le barricate su *ius scholae* e liberalizzazione della **cannabis**: *"iniziative di partito su cui **siamo legittimamente e fermamente contrari**"* le considera il Ministro dello sviluppo economico Giancarlo **Giorgetti**, sulle quali *"la Lega si metterà giustamente di traverso con tutti i mezzi possibili"*.

Il Segretario del PD Enrico **Letta** prova a **richiamare i partiti della maggioranza alla responsabilità**, con un *"**appello alla stabilità e un appello al fatto che il nostro Paese in questo momento ha bisogno di un Governo solido, stabile e con una maggioranza coesa**"*. Letta rimette sul tavolo anche il tema della **legge elettorale**, proponendo a Lega e Fratelli d'Italia (uniche forze politiche contrarie ad una modifica della normativa) un sistema proporzionale con premio di governabilità alla coalizione che supera una certa soglia.

Intanto, continuano a muoversi le forze di Centro. Il Ministro degli esteri Luigi **Di Maio incontra** a Milano il Sindaco Beppe **Sala**, che sembra però intenzionato a correre da solo con un progetto ambientalista e sociale (*"dire che potrà nascere qualcosa con lui o con altri è **prematurato** [...] io parlo con lui ma non c'è ad oggi un progetto per partire"* le parole di Sala sull'incontro).

Chi sicuramente non ambisce a trovare un'intesa con l'ex Capo politico dei 5 Stelle è Carlo **Calenda**, che annuncia la nascita, a settembre, di un **nuovo soggetto liberale** – che potrebbe chiamarsi **Azione Europea** – che riunisce tutti i liberali e che *"non ha nulla a che fare con altre iniziative centriste che tanto non nasceranno mai perché servono solo a trattare su qualche posto nel centrodestra o nel centrosinistra"*.

Intanto, sabato si terrà a Genova la **prima convention nazionale** del nuovo movimento del Governatore della Liguria Giovanni Toti, **Italia al Centro**.

LE DIMISSIONI DI BORIS JOHNSON

Travolto dallo scandalo sessuale che ha riguardato il vice-capogruppo dei Conservatori Chris Pincher (accusato di aver molestato numerosi colleghi e assistenti), **Boris Johnson si dimette da Primo Ministro e da leader del partito Tory**.

"Sono triste a dover lasciare il lavoro più bello del mondo" dichiara l'ex Sindaco di Londra, costretto al passo indietro dalle **oltre 50 dimissioni** in meno di 48 ore all'interno del suo Esecutivo.

Johnson lascia subito la guida dei Conservatori, mentre rimarrà Primo Ministro fino a quando il partito non individuerà il successore, probabilmente a ottobre.

ATTENTATO IN GIAPPONE, UCCISO SHINZO ABE

L'ex Primo Ministro giapponese **Shinzo Abe** è stato **ucciso** in un **attentato** a Nara, mentre teneva un comizio elettorale, raggiunto da due colpi di arma da fuoco sparati dall'ex militare Tetsuya Yamagami, arrestato subito dopo l'assassinio.

Abe, 67 anni, è stato il più longevo Primo ministro del Giappone (2.822 giorni tra il 2012 e il 2020, dopo un primo mandato tra 2006 e 2007) e si era dimesso a fine 2020 per problemi di salute.

DSA-DMA, VIA LIBERA DEL PARLAMENTO UE

Il **Parlamento europeo ha approvato in via definitiva** le proposte di Regolamento **Digital Services Act** e **Digital Markets Act**. I due provvedimenti dovranno ora essere approvati in via definitiva anche dal **Consiglio** (l'adozione del DSA è prevista a luglio, mentre quella del DMA a settembre) e saranno poi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.

Il DSA si applicherà 15 mesi dopo l'entrata in vigore, o comunque a partire dal 1° gennaio 2024 (ad eccezione degli obblighi per i gatekeeper, che si applicheranno 4 mesi dopo la loro designazione di gatekeeper da parte della Commissione); il DMA si applicherà 6 mesi dopo l'entrata in vigore, e i gatekeeper avranno 6 mesi di tempo, a partire dalla loro designazione, per conformarsi ai nuovi obblighi.

PSN: TIM, CDP, LEONARDO E SOGEI ESERCITANO IL DIRITTO DI PRELAZIONE

Il raggruppamento costituito da **TIM, CDP Equity, Leonardo e Sogei esercita il diritto di prelazione e si aggiudica la gara per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale.**

La gara era stata assegnata lo scorso 22 giugno alla cordata Fastweb-Aruba, che aveva presentato un'offerta economicamente più vantaggiosa (2,8 mld di euro a fronte dei 4,4 di base d'asta). Il raggruppamento TIM, CDP, Leonardo e Sogei aveva però, in qualità di soggetto promotore del progetto, 15 giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione, presentando una controfferta alle medesime condizioni.

UE: GAS E NUCLEARE SONO FONTI DI TRANSIZIONE VERDE

Il Parlamento europeo ha dato il via libera alla tassonomia che definisce **gas e nucleare fonti di transizione verde meritevoli di investimenti pubblici e privati.**

I voti per bocciare la tassonomia sono stati 278, i contrari 328 e gli astenuti 33. Il gruppo Socialisti e democratici (con gli italiani di Pd e M5S) ha votato per escludere gas e nucleare dalle fonti di energia «green», mentre PPE e Renew Europe (con FI, FdI e Lega) hanno votato a favore dell'inclusione.

Venerdì 8 luglio, ore 17:00